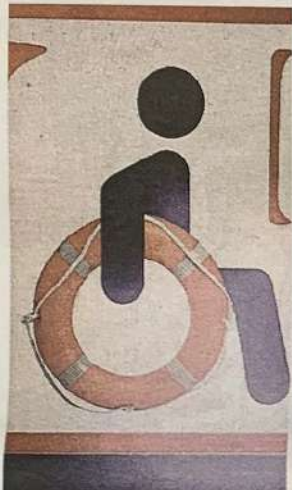


# Disabili a mare con il protocollo sarà più semplice

**Il progetto.** Presentata l'intesa che coinvolge Asp, Comuni e stabilimenti balneari presenti lungo la costa

La sinergia che si creerà tra i diversi attori sociali è l'esito di collaborazione in seno al distretto



Laura Curella

Un mare "senza frontiere" rappresenterà il biglietto da visita delle spiagge iblee. È stato presentato ieri a Palazzo dell'Aquila il protocollo sottoscritto lo scorso 22 maggio tra la conferenza dei sindaci e l'Asp di Ragusa, attivo dal 15 luglio al 31 agosto, finalizzato ad eliminare gli ostacoli che impediscono ai soggetti con diversa abilità motoria di accedere alla spiaggia ed al mare, garantendo, nel contempo, anche servizi riabilitativi e di animazione ludico-ricreativi.

Il progetto impegna i sindaci del libero consorzio ibleo a realizzare passerelle, a fornire jobsedia mare per disabili, docce con seduta e presenza di bagnini, mentre l'Azienda sanitaria si farà carico dell'attività terapeutica riabilitativa in spiaggia finalizzata ad incentivare lo stato di benessere psicofisico. Ancora in via di definizione la mappa completa degli stabilimenti attivi nel protocollo d'intesa che già include il Margarita Beach a Marina di Ragusa, Riviera di Ponente a Donnalucata, il Lido Selene a Caucana ed il Lido Mojito a Scoglitti. A Marina di Acate si attiverà un presidio vicino alla Guardia Medica sullungomare. Il protocollo rappresenta un "modello virtuoso" per il territorio ibleo, è stato sottolineato ieri nel corso della presentazione avvenuta alla presenza del sindaco di Ragusa, Peppe Cassi, del sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, del sindaco di Acate, Giovanni Di Natale, del manager dell'Asp Angelo Aliquò, dei direttori dei distretti sanitari di Vittoria, Giovanni Digiacomo,

di Ragusa, Giovanni Ragusa, e di Modica, Angelina Militello. Proprio quest'ultima ha sintetizzato le alte aspettative rispetto al protocollo: "Si parla di integrazione socio-sanitaria reale, non dettata da imposizioni di legge bensì frutto di concertazione e collaborazione tra diversi attori sociali. Speriamo sia il primo passo di un percorso virtuoso che possa continuare a distinguere il nostro territorio. L'accessibilità è un indicatore per la comunità e ne certifica la buona qualità di vita".

La collaborazione con le associazioni di volontariato ed i club service hanno rappresentato la marcia in più. Presenti all'incontro, a testimonianza del dialogo costruttivo intavolato, anche Giovanna Di Falco della Pro Diritti H di Ragusa e Salvatore D'Amanti, presidente del Lions Club Ragusa Host.

La presentazione dell'iniziativa tenutasi ieri mattina nell'aula consiliare di palazzo dell'Aquila. Sopra, il logo del progetto







## Sgravi Tari per i contribuenti in possesso di composteria «Dal 10 al 20% per il 2019»

Rifiuti. Ecco le nuove disposizioni del Comune

Il progetto «Zolletta» tende a favorire le comunità dei complessi scolastici

pristino ed al mantenimento della fertilità dei terreni. Il Comune ha voluto incentivare la raccolta del compost in loco privilegiando il compostaggio domestico. Inoltre, a seguito dell'aggiornamento normativo che consente la diffusione di compostiere di comunità per poter organizzare il conferimento di utenze multiple in una compostiera più grande, detta per l'appunto compostiera di comunità, l'amministrazione ha portato avanti il progetto "Zolletta" che prevede l'installazione di compostiere di comunità dentro complessi scolastici, in modo da valorizzare gli scarti organici.

Successivamente ha attivato un progetto organico di diffusione sul territorio del compostaggio di comunità per ridurre lo scarto organico da conferire in impianto di compostaggio con notevoli risparmi economici per l'Ente. Proprio per poter implementare tale metodologia di conferimento sta predisponendo un progetto

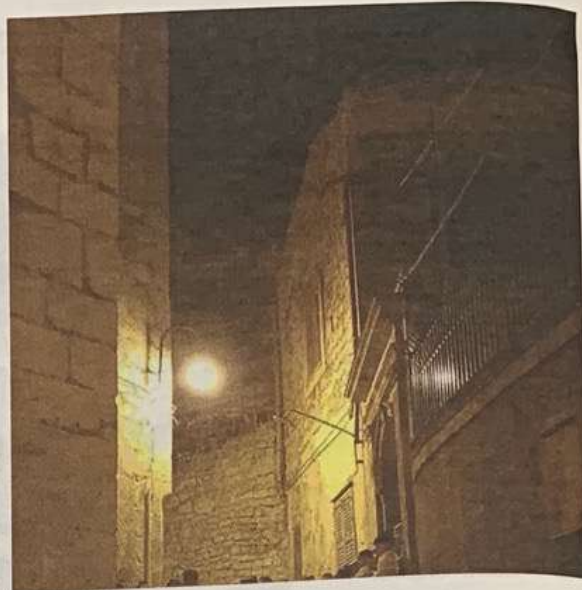
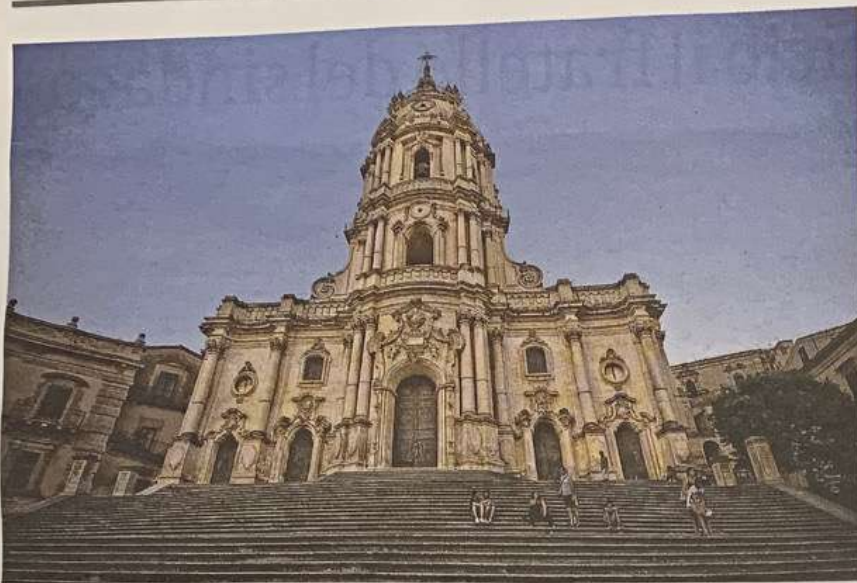
per partecipare all'Azione 6.1.1 nell'ambito del Po Fesr 2014/2020 - Agevolazioni ai Comuni per il compostaggio di prossimità dei rifiuti organici, azione che consente di installare compostiere di comunità nelle frazioni marginali del territorio e ridurre i costi per la raccolta ed il conferimento. In questi giorni sono stati predisposti i regolamenti inerenti il compostaggio di prossimità - locale e di comunità - che saranno a breve vigenti sul territorio e daranno indicazioni su come poter accedere alle agevolazioni e su come trattare la sostanza organica prodotta nel territorio comunale. I cittadini che aderiranno al compostaggio avranno uno sgravio sulla Tari. L'amministrazione ha previsto un incremento dello sgravio Tari per tutti i possessori di una compostiera che il Comune fornisce in comodato d'uso gratuito dal 10% previsto in precedenza, al 20% per il 2019.

C. B.

Nell'ambito del servizio di gestione rifiuti del Comune di Modica, grande importanza riveste il trattamento della sostanza organica, che fin dalla partenza della raccolta differenziata è stata considerata di notevole importanza soprattutto dal punto di vista strettamente ecologico, legato al ri-



## Modica



## «Le luci fredde deturpano il paesaggio»

La polemica. Anche Italia Nostra si schiera contro i corpi illuminanti a led installati in pieno centro storico



LEANDRO JANNI

«La sostituzione è stata una scelta scriteriata»

CONCETTA BONINI

Anche la sezione regionale di Italia Nostra si schiera contro le luci fredde a led nel centro storico di Modica e interviene con una proposta redatta dalla professoressa Laura Bellia, della segreteria Aidi (Associazioni italiana di illuminazione) per gestire la sostituzione dei corpi illuminanti con sorgenti a led. «L'incantevole scenario notturno di Modica è oggi in pericolo e rischia di essere seriamente compromesso a causa della scriteriata sostituzione della tradizionale luce calda delle lampade al sodio con le contemporanee lampade a led», denuncia il professor Leandro Janni, presidente regionale di Italia Nostra Sicilia, raccogliendo le voci di protesta che già da più di un mese si sollevano dagli stessi cittadini modicani.

«Pur essendo consapevoli della necessità di tale scelta, operata nell'ottica del risparmio energetico - precisa Janni - riteniamo fondamentale non utilizzare lampade a led di 3000 gradi Kelvin (luce piuttosto bianca e capace di realizzare un effetto spettrale), ma lampade con colorazione

più calda (lampade a led di 2200 gradi Kelvin già presenti sul mercato), che posseggono la stessa temperatura colore delle tradizionali lampade dalla luce ambrata, mantenendo in tal modo una resa cromatica adeguata a valorizzare edifici storici, chiese e monumenti. Noi di Italia Nostra - prosegue - riteniamo necessario attivare l'attenzione su questo delicato problema non solo per il centro storico di Modica ma, più in generale, per l'intero Paese. Sarebbe auspicabile, dunque, che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali elaborasse delle direttive (se non uno specifico regolamento), che obbligassero gli amministratori dei Comuni sottoposti a tutela a rispettare determinati criteri illuminotecnici, così come avviene per il colore dei prospetti degli edifici, e non lasciasse al libero arbitrio dei tecnici una scelta progettuale così importante».

A questo proposito Italia Nostra fa appunto riferimento alla proposta della professoressa Bellia, secondo la quale «nel caso si vada ad intervenire in ambito urbano ed in particolare in centri storici, gli aspetti sono ben più delicati»: «La temperatura di colore - spiega - è il parametro sul quale dibattono anche i non esperti di illuminazione, in quanto una condizione di illuminazione con 'luce calda' o con 'luce fredda' è apparentemente giudicabile a vista. Nella realtà la percezione di un ambiente luminoso dipende non tanto o non solo dalla temperatura di colore, ma anche da molteplici altri parametri quali i contrasti e le gerarchie di luminanza, la uniformità degli illuminamenti, la resa dei colori, il tipo di visione che viene attivata, la capacità di adattamento del sistema visivo al variare degli scenari luminosi lungo i percorsi siano essi pedonali che carrabili, fino ad arrivare all'aspetto paesaggistico dell'illuminazione notturna, che esula dalla semplice applicazione delle normative. Tutto questo - spiega ancora la Bellia - comporta alcuni aspetti essenziali: la sostituzione di sorgenti tradizionali con sorgenti Led richiede una verifica e, nel caso di effetti differenti da quelli attesi, una nuova progettazione; per gli apparecchi che montano sorgenti Led con emissioni spaziali differenti dalle precedenti, si devono produrre le corrispondenti fotometrie; la temperatura di colore è un parametro

non sufficiente a garantire la qualità dell'illuminazione. La scelta del più opportuno spettro di emissione delle sorgenti - conclude - va fatto analizzando molteplici dati che comprendono anche le caratteristiche ottiche dei materiali più utilizzati (per i non addetti ai lavori: il colore della luce deve tenere conto del colore delle superfici). La progettazione illuminotecnica nei centri storici, ed in particolare in quelli sottoposti a tutela o vincoli, necessita di esperti che realizzino ambientazioni per la salvaguardia, la valorizzazione e la più opportuna fruizione del patrimonio storico-artistico e quindi in sintonia con le Soprintendenze».

Alcuni scorci suggestivi del centro storico che sono illuminati con la luce bianca delle lampade a led



### SUL TAPPETO IL REGOLAMENTO



Il progetto «Zolletta» tende a favorire le comunità dei complessi scolastici

Nell'ambito del servizio di gestione rifiuti del Comune di Modica, grande importanza riveste il trattamento della sostanza organica, che fin dalla partenza della raccolta differenziata è stata considerata di notevole importanza soprattutto dal punto di vista strettamente ecologico, legato al ri-

## Sgravi Tari per i contribuenti in possesso di compostiera

### «Dal 10 al 20% per il 2019»

Rifiuti. Ecco le nuove disposizioni del Comune

pristino ed al mantenimento della fertilità dei terreni. Il Comune ha voluto incentivare la raccolta del compost in loco privilegiando il compostaggio domestico. Inoltre, a seguito dell'aggiornamento normativo che consente la diffusione di compostiere di comunità per poter organizzare il conferimento di utenze multiple in una compostiera più grande, detta per l'appunto compostiera di comunità, l'amministrazione ha portato avanti il progetto «Zolletta» che prevede l'installazione di compostiere di comunità dentro complessi scolastici, in modo da valorizzare gli scarti organici.

Successivamente ha attivato un progetto organico di diffusione sul territorio del compostaggio di comunità per ridurre lo scarto organico da conferire in impianto di compostaggio con notevoli risparmi economici per l'Ente. Proprio per poter implementare tale metodologia di conferimento sta predisponendo un progetto

per partecipare all'Azione 6.1.1 nell'ambito del Po Fesr 2014/2020 - Agevolazioni ai Comuni per il compostaggio di prossimità dei rifiuti organici, azione che consente di installare compostiere di comunità nelle frazioni marginali del territorio e ridurre i costi per la raccolta ed il conferimento. In questi giorni sono stati predisposti i regolamenti inerenti il compostaggio di prossimità - locale e di comunità - che saranno a breve vigenti sul territorio e daranno indicazioni su come poter accedere alle agevolazioni e su come trattare la sostanza organica prodotta nel territorio comunale. I cittadini che aderiranno al compostaggio avranno uno sgravio sulla Tari. L'amministrazione ha previsto un incremento dello sgravio Tari per tutti i possessori di una compostiera che il Comune fornisce in comodato d'uso gratuito dal 10% previsto in precedenza, al 20% per il 2019.

C. B.



Il sindaco Ignazio Abbate



DA OGGI ALLA VILLA COMUNALE

## Il Comune non si ferma e dà il via agli Eco days per sensibilizzare i cittadini sulla differenziata

Il tema dei rifiuti predomina in questo momento a Vittoria tanto quanto quello della crisi idrica. Dopo il giorno della polemica sul "bollino rosso" apposti sopra i sacchi neri dell'indifferenziata, la Commissione straordinaria annuncia un'altra novità. Da stamani alla villa comunale scatta il servizio "Eco-days" organizzato dalla Tech Servizi.

Da giovedì 27 a sabato 29, negli spazi della villa, dalle 17 alle 19,30 sarà presente un'isola ecologica - presidiata da un operatore - nella quale sarà pos-

sibile conferire carta e cartone, umido, vetro, metalli, plastica, secco non riciclabile, pile e farmaci. Un addetto guiderà gli utenti, che potranno conferire in maniera differenziata i propri rifiuti, ricevere informazioni e, laddove la selezione sia stata eseguita in maniera corretta, essere premiati con dei gadget. Sabato 29, pomeriggio di gioco ed informazione per i bambini. Martedì 2 luglio, dalle 17 alle 19,30, corso di compostaggio domestico preceduto da un incontro.

G. L. L.



La villa ospiterà gli Eco Days





La città della Contea vista di notte. La vecchia illuminazione del sito patrimonio Unesco

Centro storico

# Illuminazione a led a Modica Da Italia nostra una petizione on line

Nei giorni scorsi la Soprintendenza aveva inviato al comune una nota per revocare la sostituzione dell'installazione delle lampade a luce calda in mancanza del progetto

Pinella Drago

## MODICA

Appello di Italia Nostra Sicilia a non alterare l'impianto di illuminazione pubblica nel centro storico di Modica con l'installazione di luci a led di colore bianco anziché a luce calda.

Alla petizione popolare online in corso nella città della Contea ed al provvedimento di sospensione all'installazione emesso dalla Soprintendenza ai beni culturali di Ragusa, si aggiunge ora anche l'intervento di Italia Nostra Sicilia.

«Il centro storico di Modica, ricostruito dopo il devastante terremoto che colpì la Sicilia orientale nel 1693, costituisce uno degli esempi più significativi di architettura tardo barocca in Italia. Per la sua peculiare bellezza la città è stata inclusa, nel 2002, insieme ad altri Comuni del Val di No-

to, nella lista dei Patrimoni Unesco. L'incantevole scenario notturno di Modica è oggi in pericolo e rischia di essere seriamente compromesso a causa della sostituzione della tradizionale luce calda delle lampade al sodio con le contemporanee lampade a led - afferma il professore Leandro Janni, presidente regionale di Italia Nostra Sicilia - pur essendo consapevoli della necessità di tale scelta, operata nell'ottica del risparmio energetico, riteniamo fondamentale non utilizzare lampade a led di 3000 gradi Kelvin che emanano una luce piutto-

**Beni culturali  
Calogero Rizzuto: «Per un intervento di tale portata sono necessarie le autorizzazioni»**

sto bianca e capace di realizzare un effetto spettrale, ma lampade con colorazione più calda. Sono, queste, lampade a led di 2200 gradi Kelvin già presenti sul mercato e che posseggono la stessa temperatura-colore delle tradizionali lampade dalla luce ambrata, mantenendo in tal modo una resa cromatica adeguata a valorizzare edifici storici, chiese e monumenti».

Da Italia Nostra Sicilia l'intento di richiamare l'attenzione del Ministero per i beni e per le attività culturali al fine di formulare delle direttive o un regolamento specifico volte a risolvere il problema che è di molti centri storici. «Gli amministratori dei comuni sottoposti a tutela dovrebbero rispettare determinati criteri illuminotecnici, così come avviene per il colore dei prospetti degli edifici evitando di lasciare al libero arbitrio dei tecnici una scelta progettuale così importante - conclude il presidente di Italia No-

stra Sicilia - siamo a conoscenza del fatto che già a Lecce, a Barletta, a Piacenza, a Siracusa e in molti altri centri storici, taluni anche Patrimonio Unesco, tale scempio sia stato realizzato o sta per essere realizzato. A Modica speriamo che l'Amministrazione comunale si rendano conto dell'eventuale notevole danno al patrimonio storico-artistico e paesaggistico ed agiscano di conseguenza. Noi continueremo a vigilare».

Il caso era scoppiato in seguito alla presa di posizione da parte della Soprintendenza, che aveva inviato a palazzo San Domenico una nota con la quale chiedeva il ripristino dell'illuminazione preesistente. «Negli uffici della Soprintendenza non c'è alcun progetto, non l'abbiamo approvato e non abbiamo effettuato alcun sopralluogo» - aveva spiegato il sovrintendente Calogero Rizzuto all'epoca in carica nella sua nota indirizzata al co-

mune. «Di conseguenza abbiamo predisposto l'ordine di sospensione ed il ripristino dello stato dei luoghi. Un atto dovuto perché non potevamo permettere che si proseguisse in un intervento del quale la Sovrintendenza era all'oscuro».

«Per un intervento di tale portata in un centro storico di grande bellezza e di grande valenza quale è quello di Modica, pieno di palazzo del Settecento e dell'Ottocento, con due chiese Unesco, quella di San Giorgio e quella di San Pietro, è necessario che ci siano le dovute autorizzazioni - prosegue Calogero Rizzuto - se poi ci accorgiamo che manca anche il progetto, l'unica cosa che rimane è quella di sospendere l'installazione e ripristinare i luoghi. Siamo in attesa del progetto e valuteremo ogni cosa allorquando avremo in mano gli elaborati e parleremo con l'Amministrazione. Andiamo avanti per gradi». (P10)



Dehors

# Tassa sul suolo pubblico A Modica decisi aumenti

## La giunta ha approvato due delibere che modificano il regolamento

**Pinella Drago**

**MODICA**

Una nuova regolamentazione per i dehors nel centro storico di Modica e nuove tariffe di occupazione di suolo pubblico. La giunta Abbate ha approvato due atti deliberativi con i quali rivede i suoi precedenti interventi in una materia che rappresenta la nuova strategia di promozione e sviluppo della città risultata vincente. «Con l'arrivo dell'estate sono arrivate anche nuove richieste di concessioni di suolo pubblico per ristoro, cioè i dehors - spiega l'esecutivo nell'approvare il provvedimento - i marciapiedi nel centro storico e nei quartieri storici hanno una larghezza variabile e discontinua. Per consentire un transito pedonale più omogeneo possibile si è resa necessaria una regolamentazione che abbiamo disposto su corso

Umberto ma anche in piazza Corrado Rizzone con ampliamento delle aree destinate ai dehors». Un intervento che la giunta Abbate

ha individuato dopo un attento studio dei luoghi oggetto di richieste di concessioni. L'amministrazione comunale, sempre in tema di dehors e di spazi aperti, ha approvato un nuovo atto deliberati-

vo contenente le nuove tariffe per l'occupazione di spazi pubblici. Nuove tariffe che sono state contestate da Fratelli d'Italia. «Per i commercianti sono motivo di grande preoccupazione e ansia per le sorti delle loro attività che già per effetto della contrazione dei consumi riescono a stento a sbarcare il lunario - afferma il

coordinatore del partito Emanuele Cavallo - confrontando le tariffe approvate con le ultime delibere consiliari e di giunta con quelle precedenti l'inasprimento è notevole e le preoccupazione degli esercenti sono comprensibili. In alcuni casi si passa da 106 euro annui per metro quadro a 180 euro. Per non parlare dei dehors le cui tariffe arrivano fino a 210 euro al metro quadro. Leggendo gli atti si apprende che la ratio degli aumenti affonda le radici nell'esigenza di portare a pareggio il bilancio comunale, a causa dei minori trasferimenti nazionali e anche per rimanere in linea con il piano di riequilibrio. In sostanza, per sistemare il bilancio servono tanti soldi e quindi, a prescindere da qualsiasi analisi di settore o approfondimenti opportuni, si decide quanto fare pagare agli esercenti».

«Crediamo - conclude Cavallo - che un aumento di questa portata in un periodo in cui a Modica il settore è in via di espansione, potrebbe provocare un disincentivo per gli operatori che vorrebbero investire in città e soprattutto gravi difficoltà a quelle esistenti con particolare riferimento alle start-up». (\*PID\*)



Centro storico. Un locale all'aperto

**Opposizione all'attacco  
Emanuele Cavallo di Fdi:  
«Si passa da 106 euro annui  
a 180 a metro-quadrato  
e in alcuni casi anche 210»**



**MODICA**

## **Rifiuti, in arrivo le compostiere di comunità**

● Nell'ambito del servizio di gestione rifiuti il comune di Modica punta al trattamento della sostanza organica, che fin dalla partenza della raccolta differenziata è stata considerata di notevole importanza soprattutto dal punto di vista strettamente ecologico, legato al ripristino ed al mantenimento della fertilità dei terreni. Il comune ha voluto incentivare la raccolta del compost in loco privilegiando il compostaggio domestico. Inoltre, a seguito dell'aggiornamento normativo che consente la diffusione di compostiere di comunità per poter organizzare il conferimento di utenze multiple in una compostiera più grande, detta per l'appunto compostiera di comunità, l'amministrazione ha portato avanti il progetto Zolletta che prevede l'istallazione di compostiere di comunità dentro complessi scolastici, in modo da valorizzare gli scarti organici. Così facendo l'amministrazione prevede un incremento dello sgravio Tari per tutti i possessori di una compostiera che dal 10 al 20% per il 2019. (PID\*)

**Economia**

# Equita Sim sostiene la liquidità di Bapr

L'attività di sostegno verrà effettuata attraverso l'acquisto di azioni Hi-Mtf

La Banca Agricola Popolare di Ragusa ha sottoscritto un contratto con Equita Sim. Equita Sim svolgerà, per conto di Banca Agricola, il compito di sostenere la liquidità delle azioni emesse dalla banca e trattate sul mercato secondario Hi-Mtf. L'attività di sostegno della liquidità verrà effettuata attraverso l'acquisto, da parte di Equita, di azioni sul Mercato Hi-Mtf. Si tratta di un'attività che la società svolgerà in assoluta indipendenza: per il primo semestre utilizzerà tre milioni di euro che la stessa banca ha messo

a disposizione dopo l'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza di Banca d'Italia.

Un altro tassello si aggiunge nel complesso mosaico della vicenda Bapr che ha visto, negli ultimi mesi, forti contestazioni di un folto gruppo di azionisti. La vicenda è finita sul tavolo del sottosegretario alle Finanze Alessio Villarosa per prevenire eventuali maggiori difficoltà quali quelle verificatesi in altre banche. Per la prima volta, si è riusciti ad avere una via di dialogo.

«Come annunciato in occasione dell'ultima assemblea dei soci, nelle riunioni tenute con le associazioni dei consumatori e con gli azionisti - spiega il direttore generale di Bapr, Saverio Continella - la Banca ha po-

sto in essere tutte le attività ammesse dall'attuale normativa per dare una risposta ai disagi conseguenti alla scarsa liquidità dell'azione della Banca. Siamo oggi la prima Banca Popolare ad avere avviato questa attività sul mercato Hi-Mtf, grazie all'ottima reputazione di cui la Banca gode ed ai suoi fondamentali economico-patrimoniali». Il presidente Arturo Schininà ha ringraziato «Banca d'Italia e Consob, la società di gestione del mercato (HI-MTF Sim) e l'intermediario che svolgerà il ruolo di liquidity provider (Equita Sim). L'avvio dell'operatività in tempi così rapidi è il frutto di un ottimo lavoro di squadra e ci auguriamo che possa produrre un'attenzione positiva sul titolo». (\*FC\*)



Emergenza idrica

# Penuria d'acqua a Vittoria Anche Comiso soffre la sete

Enrico Iozzia: «L'ultima fornitura risale al 18 giugno»

Francesca Cabibbo

Manca l'acqua a Vittoria, ma anche a Comiso è emergenza idrica.

Difficoltà in alcune zone del centro abitato di Vittoria, ma anche nelle campagne. In contrada Boscorotondo, popolosa contrada situata tra Vittoria e Comiso, l'acqua manca dal 18 giugno. «Nella nostra zona - spiega Enrico Iozzia - l'acqua viene erogata, con regolarità, ogni quattro giorni. Nonostante la difficoltà, riuscivamo a sopperire alle nostre esigenze, con l'ausilio dei serbatoi. Ora, nel periodo estivo, la situazione si è aggravata: l'acqua è arrivata dopo sei giorni. Ora non riceviamo più acqua dal 18 giugno: mi sono recato negli uffici del comune e mi è stato detto che potrò ricevere l'acqua il 27 giugno! Siamo costretti a ricorrere alle forniture private!». I residenti di contrada Boscorotondo pagano la bolletta come gli altri, anche se, a Vittoria, la tariffa è forfettaria e non avviene a consumo. «Io ho un contatore privato e verifico il mio consumo. Negli anni, il consumo massimo è stato di 125 metri cubi. Ma nella bolletta viene indicato un consumo presunto di 220 metri cubi, quindi sicuramente maggiore rispetto al consumo reale. Noi, ad esempio, non abbiamo utilizzato l'acqua delle condutture comunali per la piscina, ma abbiamo provveduto ad acquistare delle autobotti».

Le difficoltà riguardano anche altre contrade e alcuni quartieri del centro storico. Ritornano, dopo un



**Autobotti.** Cittadini in fila per approvvigionarsi d'acqua

periodo di relativa stasi, le difficoltà del periodo autunnale e invernale. Da Palazzo di città, non arriva nessuna risposta ufficiale della commissione prefettizia.

Qualche problema, sul fronte idrico, anche a Comiso, dove in alcune zone è mancata l'acqua. È accaduto nella frazione di Pedalino ed a Quaglio, borgo dove i residenti sono in parte ricadenti nel territorio di Comiso, in parte in quello di Chiaramonte. «L'acqua è mancata per qualche giorno - spiegano i residenti - in estate le difficoltà sono evidenti».

Nella frazione, pare che i problemi siano dovute a delle condotte idriche fatiscenti o, in alcuni casi, realizzate con pendenze irregolari che non agevolano il flusso idrico. Nei periodi in cui la pressione dell'acqua è maggiore i problemi non emergono. In estate, quando il fabbisogno ed il consumo di acqua si accresce (anche per il fabbisogno irriguo), la pressione dell'acqua è inferiore. I responsabili dell'ufficio tecnico hanno monitorato la situazione nei vari quartieri ed aumentato la pressione dell'acqua per evitare problemi futuri. (FC)